



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIC83600G

I.C. "S.TOMMASO D'AQUINO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto proviene dalle aree urbane di due comuni situati a circa 13 Km di distanza l'uno dall'altro: Priverno e Prossedi, rispettivamente di media e piccola grandezza. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è medio-basso (dati Invalsi dell'a.s. 2018/2019). Per la maggior parte, si tratta di famiglie di impiegati, liberi professionisti, piccoli imprenditori, agricoltori, lavoratori edili, operai, commercianti. In ciascuno dei due comuni sono presenti gli ordini di scuola del primo ciclo d'istruzione. Nel piccolo comune di Prossedi il numero complessivo degli alunni è di circa 100, per una popolazione scolastica totale di 772 alunni. La maggior parte di essa è costituita da studenti di origine italiana o nati in Italia, alla quale si aggiunge una minoranza non italiana proveniente dall'est Europa (in prevalenza), dall'India e dal Marocco. La percentuale degli studenti stranieri è del 7,31%, leggermente al di sotto di quella provinciale dell'8,32% e nettamente inferiore a quella regionale e nazionale (dai dati Invalsi dell'a.s. 2018/2019). Dai dati non risultano esserci studenti con famiglie in situazione di svantaggio socio-economico. La popolazione scolastica dell'Istituto risulta essere eterogenea, così come è riscontrabile nei dati restituiti dall'Invalsi relativi all'a.s. 2018/19.</p>	<p>L'Istituto, a seguito del dimensionamento scolastico approvato dalla Regione Lazio nel 2019, ha assunto un nuovo assetto e attualmente è composto da 8 plessi dislocati in diverse aree su due comuni: 4 nell'area urbana e 1 nell'area periferica del comune di Priverno, e 3 nell'area urbana del comune di Prossedi. Tale "frammentazione" richiede un maggiore sforzo in termini di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo, sia a livello didattico sia di gestione del personale. La decrescita demografica del comune di Prossedi e della frazione di Ceriara di Priverno compromette di anno in anno la stabilità della popolazione scolastica dell'Istituto e, da qualche decennio nel caso di Prossedi, determina la formazione di pluriclassi sia nella scuola primaria che secondaria di I grado, con conseguenze sulla organizzazione didattica e sull'organico.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le fonti di finanziamento della scuola provengono prevalentemente dal MIUR e dai suoi uffici periferici. Le famiglie concorrono, per una piccola quota, con contributi volontari per acquisto di materiale di facile consumo e a sostegno delle attività didattiche. L'Amministrazione comunale copre le spese di utenza di tutti gli edifici scolastici. In particolare, da quest'anno, alcuni plessi e infrastrutture sono stati oggetto di importanti interventi strutturali e manutentivi per l'adeguamento all'emergenza sanitaria. Ciò che caratterizza l'Istituto è che esso comprende due Comuni e più edifici scolastici dislocati in diverse aree. Molti di essi sono dotati di spazi esterni e giardino. I plessi del Comune di Priverno sono facilmente e comodamente</p>	<p>L'Istituto ricerca altre fonti di finanziamento aggiuntive attraverso l'adesione a progetti PON europei. Dal punto di vista strutturale e della sicurezza, alcuni edifici mancano di manutenzione straordinaria e ordinaria (rifacimento infissi, bagni, locali dismessi, spazi esterni e di accesso..) e di spazi maggiormente attrezzati e/o rinnovati. Non tutte le classi possiedono mezzi tecnologici, come computer, stereo, casse acustiche Lim, stampanti. In alcuni plessi è assente o poco potenziata la rete Internet. La biblioteca è presente solo nella sede centrale della scuola secondaria di I grado, tuttavia, andrebbe aggiornata. Il plesso situato nell'area urbana del Comune di Prossedi non è facilmente raggiungibile dai trasporti pubblici. Si attendono i</p>

raggiungibili dai trasporti pubblici (linea ferroviaria Roma-Napoli, autobus interregionali, navette comunali). La caratteristica della maggior parte dei plessi è quella di essere dotati di laboratori, biblioteca, palestre, aule musica, entrate indipendenti per ogni ordine, LIM, PC e connessione a internet. A seguito dell'emergenza sanitaria l'Istituto ha aderito ai Progetti PON ottenendo i fondi europei con i quali ha acquistato materiale informatico. Per quanto riguarda gli ausili per gli alunni con disabilità psico-fisica, la scuola è dotata di software e materiali specifici in parte acquistati nel corso degli anni e in parte ottenuti in comodato d'uso dal CTS a seguito di bandi regionali.

finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa stanziati dal Comune di Priverno per gli anni 2019 e 2020.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC83600G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LATINA	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9	99,7	99,9	99,9	99,9	98,5
LAZIO	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,6	98,5	98,5	98,6	98,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LTIC83600G	100,0	98,6	100,0	100,0
- Benchmark*				
LATINA	98,1	98,4	100,0	100,0
LAZIO	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIC83600G	12,0	26,5	27,4	24,8	0,0	9,4	9,1	9,1	18,2	27,3	27,3	9,1
- Benchmark*												
LATINA	19,6	26,2	24,2	17,6	6,3	6,0	15,8	24,9	24,5	18,2	8,8	7,7
LAZIO	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC83600G	0,0	0,0	0,6
- Benchmark*			
LATINA	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC83600G	0,0	1,3	1,9
- Benchmark*			
LATINA	0,8	0,9	0,5
LAZIO	1,0	0,9	0,6
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC83600G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LATINA	1,0	0,9	0,8
LAZIO	1,3	1,2	1,0
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per l'a. s. 2019/20, la percentuale di alunni ammessi alle classi successive della scuola primaria e secondaria di I grado è del 100%. Per entrambi gli ordini di scuola, essa risulta di qualche punto superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. La votazione in percentuale conseguita dagli studenti diplomati nell'esame di Stato risulta superiore rispetto a quella delle scuole della provincia di Latina, del Lazio e d'Italia: sei il 9,1%; sette il 9,1%; otto il 18,2%; nove il 27,3%; dieci il 27,3%, dieci e lode il 9,1%. La maggiore concentrazione di voti si registra nelle fasce dell' 8, del 9 e del 10. Rispetto ai dati relativi all'a.s. 2018/19, si riscontra una maggiore distribuzione di voti nelle fasce dell' 8, del 9 e del 10.</p>	<p>Dall'analisi dei dati forniti dal Miur, mettendo a confronto gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 (a partire dal mese marzo in DAD), le fasce di voto risultano le seguenti: aumentate quelle dell'8 e del 10; diminuita quella del 7; stabili le fasce del 6 e del 10 e lode. L' "anomalia" nella distribuzione delle fasce di voto intermedie corrisponde ai diversi criteri di valutazione adottati in occasione della DAD, pertanto non permettono di fare un'analisi comparata per gli anni interessati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni, pari a 0,6% nell'a.s. 2019/20, e di alunni trasferiti, pari a circa l'1% nell'a.s. 2018/2019, riguarda alunni che hanno frequentato in modo discontinuo riportando un elevato numero di assenze o alunni di origine straniera il cui nucleo familiare si è trasferito per motivi lavorativi. Gli alunni che hanno abbandonato appartengono a nuclei familiari in situazione di disagio economico-sociale e con una forte deprivazione culturale; la scuola ha monitorato e sollecitato, anche attraverso l'intervento dei servizi sociali, la frequenza fino al compimento del sedicesimo anni di età. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali dell' anno scolastico 2018/2019 raggiunge risultati positivi nella scuola primaria. In particolare, i risultati delle classi seconde si rivelano nettamente superiori alle medie regionali, del centro Italia e nazionali. Per quanto riguarda le classi quinte, i risultati sono stati soddisfacenti nella prova di matematica. Gli studenti delle classi seconde della scuola primaria in italiano e in matematica si collocano nella categoria 5, fatta eccezione di un'unica classe che si colloca, per l'italiano, nella categoria 4. Inoltre, per le classi quinte della primaria, si evidenzia una situazione disomogenea: per l'italiano, la maggior parte degli alunni si colloca tra le categorie 1 e 2 e per la matematica nella categoria 5. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, dall'analisi delle prove standardizzate, emerge che gli studenti si collocano per la maggior parte nei livelli 1 e 2.</p>	<p>L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica è leggermente al di sotto della media regionale. In seguito all'emergenza sanitaria, nell'a.s 2019/20, non è stato possibile mettere in atto le azioni di miglioramento programmate per incrementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole

	<p>classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni delle classi quinte della Primaria (prova di italiano) e gli allievi delle classi terze della scuola secondaria di I grado (prova di italiano e matematica) hanno ottenuto risultati nettamente al di sotto delle medie regionali, del centro Italia e nazionali. In seguito all'emergenza sanitaria, nell'a.s 2019/20, non è stato possibile mettere in atto le azioni di miglioramento programmate per incrementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono le competenze sociali e civiche e quelle riguardanti la capacità degli studenti di imparare ad imparare, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Il livello raggiunto dagli studenti è più che sufficiente. La maggior parte degli studenti è autonoma nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta diversi strumenti di verifica (l'osservazione, i questionari, le prove strutturate, i compiti di realtà...) e criteri comuni per la valutazione del comportamento ma differenziati per ordine. Nel Curricolo d'Istituto sono presenti specifiche attività didattiche che riguardano lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e attività progettuali legate alle Istituzioni del territorio (Consiglio comunale dei ragazzi, Progetto Legalità, Polizia Postale...). A partire da quest'anno, così come previsto dalla normativa, l'Istituto ha elaborato il Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica con criteri e rubriche di valutazione specifici.</p>	<p>Il sistema di rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni, in riferimento alle abilità civiche e sociali, fa riferimento in modo preminente all'osservazione. Per alcuni alunni con problematiche comportamentali legate a situazioni di disagio, la piena realizzazione degli obiettivi stabiliti appare difficoltosa e andrebbe supportata con progettualità specifiche e specialisti esterni. Tali obiettivi, come previsto dall'art. 7 della legge 92, andrebbero maggiormente partecipati e condivisi con l'utenza, ma ciò, per quest'anno, appare di difficile attuazione a causa delle numerose limitazioni provocate dall'emergenza sanitaria.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
--------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali). L'Istituto ha intrapreso un percorso formativo incentrato sulle competenze chiave europee per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Accanto ad esse da quest'anno la legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. I traguardi per le competenze di educazione civica, dunque, sono stati individuati in riferimento ai gradi di scuola, ma anche in riferimento alle competenze chiave europee. Le competenze sociali e civiche degli studenti, come il rispetto delle regole organizzative, dell'ambiente scolastico e la convivenza civile, concorrono anche alla definizione del giudizio del comportamento. Nel PTOF sono presenti progetti che favoriscono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, con riferimenti alla sostenibilità ambientale, all'educazione alimentare e alla cittadinanza digitale, in linea con i tre nuclei tematici previsti nelle Linee guide emanate a giugno 2020. In riferimento alla situazione causata dall'emergenza sanitaria, si registra un incremento della competenza digitale degli studenti, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Grazie ad un'azione di miglioramento sui curricula disciplinari verticalizzati, per avere uniformità di valutazione e di obiettivi disciplinari, la comparazione delle valutazioni tra le classi ponte della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, non evidenzia sostanziali disparità nell'attribuzione dei voti che qualificano il rendimento scolastico degli allievi, fatta eccezione per le valutazioni dei 9 e dei 10.	A causa dell'emergenza sanitaria in atto negli anni scolastici 2018/19 e 2019/20, la scuola non ha potuto programmare adeguate azioni di monitoraggio sul percorso scolastico dei propri studenti nei primi due anni delle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella

regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'istituto, inteso come un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, pone particolare attenzione alla verticalità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni attraverso: -la continuità educativa e metodologico-didattica; -l'impianto organizzativo unitario; -la continuità territoriale; -l'utilizzazione funzionale e la valorizzazione delle risorse professionali. Elaborato sulla base dei documenti ministeriali di riferimento, esso è fortemente orientato a favorire l'acquisizione da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline che possano contribuire alla formazione di ognuno quale cittadino consapevole e partecipe della vita sociale, politica, culturale nazionale e internazionale. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione; questo ha portato ad un aggiornamento del curricolo d'istituto con l'integrazione del curricolo verticale per tale insegnamento, che si prefigura come un percorso articolato in una serie di esperienze significative che la nostra scuola propone ai suoi alunni per acquisire le competenze di cittadinanza attiva. Due sono stati i criteri ispiratori nella costruzione del curricolo d'Istituto: -la gradualità (partire dall'ambiente immediato del bambino per giungere a più alti livelli di astrazione); -l'operatività (utilizzare contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale). I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con esso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da aggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. L'Istituto ha elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e un profilo di quelle da possedere a conclusione del primo ciclo d'istruzione; utilizza modelli comuni tra i diversi segmenti per la progettazione didattica, per la predisposizione di PEI/PDP, per la programmazione per classi parallele, per dipartimenti o ambiti disciplinari, per</p>	<p>La scuola sta avviando l'elaborazione di prove standardizzate per la rilevazione dei livelli riferiti alle abilità civiche e sociali, da estendere progressivamente a tutte le abilità disciplinari. Si rileva la necessità di una programmazione specifica relativa all'insegnamento della lingua italiana (L2) per gli alunni stranieri. Le modalità di insegnamento/apprendimento a carattere laboratoriale, anche in riferimento alle attività di recupero e di potenziamento, sono fortemente condizionate dalle limitazioni legate all'emergenza sanitaria in atto.</p>

<p>l'analisi e la revisione delle scelte adottate, in continuità verticale. Definisce criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. L'azione valutativa rientra nell'autonomia professionale dei docenti e viene esercitata all'interno dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e nel rispetto della normativa vigente. L'istituto si è dotato di un Protocollo per la valutazione degli alunni che è parte integrante del PTOF.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso e per ogni ordine di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo d'Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e in un'ottica verticale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione curricolare degli apprendimenti. I docenti utilizzano strumenti condivisi per la valutazione degli studenti e partecipano a momenti di incontro per confrontarsi sui risultati raggiunti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico delle lezioni è organizzato in modo adeguato e funzionale rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono coordinati da figure specifiche, le quali regolano la cura e l'accessibilità degli stessi. La scuola utilizza le tecnologie presenti a supporto ed integrazione della didattica tradizionale. L'Istituto promuove, attraverso progetti e attività, l'uso di specifiche metodologie didattiche in diversi ambiti: insegnamenti per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, il DM8/11 per il potenziamento della musica nella scuola primaria e giochi matematici. Nei plessi sono presenti aule informatiche e in quello centrale anche una biblioteca. Nelle classi si adottano metodologie</p>	<p>Nel corso degli anni la scuola ha realizzato, dal punto di vista innovativo-tecnologico, l'installazione di LIM nella maggior parte delle classi dei vari plessi, ma ancora non è stata raggiunta la copertura totale necessaria. Le aule informatiche sono in corso di implementazione ma già sono attive nella maggior parte dei plessi. La biblioteca è presente nella sede centrale e necessita di essere arricchita di testi attuali e potenziata dal punto di vista della digitalizzazione (sono in corso progetti PON con tale scopo). I laboratori vengono poco utilizzati e solo in orario curricolare a causa dell'emergenza sanitaria. In alcuni plessi tali spazi non sono aggiornati ed adeguati alle attività che vi si svolgono. L'uso di metodologie diversificate, sebbene siano presenti,</p>

<p>didattiche diversificate, come lavori di gruppo, cooperative learning, ricerche; nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria le classi aperte. I docenti si confrontano con frequenza mensile e settimanale, nei vari incontri dipartimentali e di programmazione, sulle metodologie didattiche utilizzate. A partire da quest'anno, è stata consolidata la DDI, regolamentata da uno specifico Protocollo che è parte integrante del PTOF, attraverso l'implementazione di una piattaforma a supporto delle attività in presenza. Per l'inclusione vengono utilizzate strategie e metodologie diversificate in riferimento ai bisogni educativi speciali. La scuola promuove la condivisione di norme di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione di regole comuni e l'assegnazione di ruoli e responsabilità. Le relazioni tra studenti e docenti e tra colleghi sono positive grazie alle attività promosse all'interno della scuola. E' stato proposto ed avviato nel corso del corrente a.s. uno "Sportello d'ascolto" con il supporto di un esperto psicologo esterno al fine di monitorare e venire incontro a situazioni problematiche che emergono nell'ambito dell'Istituto, soprattutto in seguito al disagio correlato all'emergenza sanitaria. Gli interventi potranno essere di supporto ad alunni, famiglie e docenti che ne faranno richiesta.</p>	<p>non sono costantemente monitorate. Non esistono percorsi di sperimentazione strutturati.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, le attività laboratoriali e molti spazi non sono attualmente utilizzati dalle classi. In particolare, risultano fortemente penalizzate le attività di musica d'insieme, orchestrali e sportive. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle diverse metodologie didattiche e strategie d'insegnamento. L'Istituto ha elaborato un Regolamento disciplinare, un Regolamento per la DDI e un Regolamento sulle norme per contrastare il contagio da COVID 19. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
-----------------------	---------------------------

La scuola ogni anno, attraverso il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione), si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti bisogni educativi speciali, al fine di offrire uno strumento utile per gli adempimenti relativi all'integrazione e consentire la pianificazione di tutte le funzioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo di tutti i suoi alunni. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, la scuola interviene creando un ambiente favorevole ed accogliente e promuovendo attività calibrate sulle reali potenzialità degli alunni. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con obiettivi educativi e didattici ben definiti e l'Istituto predispone delle forme di valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi sono efficaci e gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati sono monitorati con regolarità: in itinere, a fine primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. La scuola si prende cura di ogni alunno DA e con BES approntando per ciascuno un PEI o un PDP. Monitora periodicamente e puntualmente il livello di apprendimento raggiunto e predispone attività di supporto in relazione alle risorse presenti. La verifica degli obiettivi raggiunti dalle azioni intraprese viene effettuata anche con la redazione del PAI. All'inizio dell'anno scolastico 2020/21, la modulistica dei documenti PEI, PDP, Verbali GLH, per gli alunni DA, DSA, BES è stata uniformata per ogni ordine di scuola. Per il recupero e l'accoglienza degli alunni stranieri, la scuola promuove attività specifiche avvalendosi anche dell'organico potenziato. Nelle attività curricolari e progettuali gli insegnanti prestano particolare attenzione a favorire la scoperta di peculiarità personali degli alunni, organizzando le lezioni con strategie e metodologie diverse. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene effettuato attraverso corsi e progetti specifici, anche extracurricolari. Gli interventi individualizzati vengono utilizzati con regolarità nelle varie classi e ordini di scuola.

Si rende necessario, per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, formalizzare un protocollo di valutazione coerente con le prassi inclusive. Le risorse per l'attivazione di corsi di recupero sono sempre più esigue rispetto alle reali necessità. Occorre implementare una formazione condivisa di nuove tecniche e strategie inclusive capaci di soddisfare i bisogni educativi speciali coinvolgendo tutto il personale docente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e'

ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non è ancora presente, a livello di Istituto, un monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione, né di quelli posti dai PEI e PDP.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità all'interno dell'Istituto e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono positive . La scuola realizza diverse attività per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro: condivisione delle strutture, delle attività educative e progettuali e delle risorse professionali. Le attività di orientamento, non soltanto finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, coinvolgono anche le famiglie che, oltre a conoscere l'offerta formativa di molti istituti presenti nel territorio comunale e nella provincia, partecipano alle attività organizzate dalle scuole coinvolte (open day, laboratori...). Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si confrontano regolarmente in occasione del passaggio delle classi dalla primaria alla secondaria di I grado al fine della formazione delle classi. L'orientamento è tra le priorità del nostro istituto ed è condiviso nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le classi interessate sono principalmente le classi terze, anche se vengono attuate da alcuni insegnanti azioni di orientamento diacronico e non sincronico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p>	<p>La scuola attualmente non mette in atto nessun monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di orientamento. Non si svolgono incontri tra docenti della scuola secondaria di primo grado con quella di secondo grado.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento presentano un buon livello di strutturazione e organizzazione, coinvolgono tutte le classi finali e, anche se fortemente limitate a causa dell'emergenza Covid19, la qualità delle attività proposte agli studenti è funzionale. La maggior parte di esse riguarda la presentazione online dei diversi indirizzi di scuola, infanzia, primaria e secondaria di I e II grado. Attualmente l'Istituto non effettua ancora un monitoraggio sistematico sui risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire da questo anno scolastico l'Istituto Comprensivo San Tommaso d'Aquino ha subito, a seguito di un dimensionamento regionale, un nuovo assetto organizzativo. Questa rimodulazione scolastica ha visto la frammentazione della scuola secondaria di primo grado- suddivisa da unica realtà a due distinte- e l'acquisizione di un plesso comprendente di tre ordini di studi su un ambito territoriale diverso da Priverno, cioè Prossedi. In compenso tre plessi di tre ordini diversi- scuola dell'Infanzia di Borgo San Antonio, Scuola primaria di San Lorenzo, Scuola Secondaria- insistono su un bacino recettivo attiguo. Gli adeguamenti strutturali hanno comportato in molti casi una migliore fruizione degli ambienti da parte degli alunni. La creazione di un nuovo istituto ha causato, naturalmente, una ridefinizione repentina della missione e della visione dell'istituto stesso che poco ha inciso, tuttavia, nella pianificazione dell'azione educativa comune. La riorganizzazione ha interessato una definizione chiara della mission d'istituto nel piano triennale dell'offerta formativa con una necessaria condivisione all'interno della nuova comunità scolastica. L'emergenza sanitaria imposta dal Covid 19 ha necessitato di una più efficace divulgazione delle informazioni dalla scuola alle famiglie ed il territorio attraverso forme di consultazione diversificate e potenziate: l'uso di piattaforme istituzionali e pratiche di confronto docenti- alunni-famiglie; potenziamento di tutte le sezioni relative al registro elettronico; pubblicazione di numerose circolari esplicative delle procedure e delle progettualità scolastiche; potenziamento nell'area del sito della parte dedicata alle Famiglie. La scuola pianifica, così, la propria azione attraverso un sistema di rendicontazione/valutazione/riorganizzazione che tiene conto del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati che possono servirsi dei diversi canali informativi. Si è lavorato allo scopo di poter disporre di tutte le informazioni utili a verificare la funzionalità e l'efficacia delle scelte effettuate e tenerne conto in</p>	<p>Il nuovo assetto scolastico, frutto di un dimensionamento regionale, ha comportato uno sforzo notevole nella ridefinizione dell'istituto in un momento in cui le difficoltà erano certamente amplificate dall'emergenza sanitaria. Il fatto che la realtà scolastica appaia dislocata su otto plessi e due Comuni comporta uno sforzo maggiore nella diffusione delle informazioni e soprattutto nella realizzazione di progettualità . La necessità di offrire la medesima offerta formativa agli alunni comporta spesso la necessità che i docenti si spostino da un Comune all'altro, siano auto-muniti, abbiano ore funzionali allo spostamento nel quadro orario del loro servizio. Gli alunni del plesso Prossedi, inoltre, per storia e tradizioni avvertono maggiori affinità alla realtà ciociara e non pontina che appartiene invece al tessuto culturale degli alunni di Priverno. Anche le scelte di orientamento delle scuole secondarie di secondo grado appare, di conseguenza, più sbilanciato; infatti gli alunni di Prossedi si indirizzano verso gli istituti scolastici della provincia di Frosinone . Si deve sottolineare la scarsa densità demografica del piccolo comune prossedano, con classi scarsamente numerose tanto da giustificare la presenza di due pluriclassi, una nel settore della scuola primaria e l'altra per la scuola secondaria di primo grado.</p>

sede di riprogettazione delle attività. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni programmate dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Le finalità dell'Istituto sono chiare e facilmente riconoscibili e le attività e i progetti sono coerenti con esse. Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, sono istituite le seguenti figure: collaboratori del dirigente scolastico, coordinatori di plesso, funzioni strumentali, coordinatori di classe, responsabili di dipartimento e referenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Per quanto concerne lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, l'istituto Comprensivo San Tommaso d'Aquino ha sempre puntato sulla qualificazione di tutto il personale al fine di predisporre un ambiente di apprendimento adeguato alle esigenze degli alunni e dei loro percorsi educativi. La pandemia ha imposto una repentina preparazione di tutto il personale per affrontare la nuova situazione, in particolare per quanto riguarda l'uso delle risorse multimediali. Si sono promossi corsi di aggiornamento che vertessero sulla autonomia gestionale della classe, che promuovessero la didattica alternativa, che

Punti di debolezza

La fusione del personale scolastico ha comportato, certamente, una verifica delle diverse competenze con la finalità di procedere, successivamente, alla promozione di percorsi formativi condivisi. Non si sono riscontrate le medesime difficoltà per il personale Ata, trasferito in toto dal precedente istituto. Al momento si è promosso il massimo coinvolgimento del personale docente al fine di costruire uno staff che rappresentasse le varie realtà confluite nell'istituto; progressivamente si creeranno figure più definite e ruoli ciclicamente assegnati.

facessero di supporto anche al lavoro degli stessi studenti e delle loro famiglie. Per il nostro Istituto, recepiti i bisogni formativi dei docenti, sono state privilegiate le seguenti proposte di formazione on line tenendo conto in particolare di quanto emerso nel Rapporto di autovalutazione. Attraverso la realizzazione delle attività previste, si forniscono gli strumenti culturali sulle competenze digitali per la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, sulla didattica per competenze, in linea con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla formazione delle lingue straniere, sulle attività formative realizzate autonomamente, sul tema della disabilità, per la formazione di figure di coordinamento, su approcci didattici innovativi, didattica laboratoriale, inclusività. Si sono predisposti interventi per la formazione di personale in organigramma per la sicurezza necessario, attraverso corsi in presenza prima ed on line dopo, in rete con la scuola di Pontinia. Il piano di formazione del personale ata privilegia, invece, aspetti legati alla pratica professionale quotidiana, come possedere la padronanza degli strumenti informatici e conoscere le possibili fonti di rischio per fronteggiare situazioni di pericolo. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per la suddivisione di incarichi e per l'attribuzione di compiti, al fine di favorire una migliore gestione delle risorse umane e promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati secondo le modalità dei diversi ordini scolastici (dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità. Le modalità adottate dall'Istituto per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che condividono i materiali didattici prodotti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo San Tommaso d'Aquino sebbene interessato da un nuovo assetto territoriale che lo pone ad operare su due realtà territoriali, si è sempre posto come anello di congiunzione tra la realtà scolastica -intesa come comunità educante - e le realtà culturali locali ed entra locali intese come risorsa di crescita e confronto. Questo "legame" con gli interessi non strettamente connessi agli ambiti scolastici, sono stati frutto e sintesi in passato di notevoli collaborazioni di cui puntualmente si rinnova la partecipazione. La scuola è coinvolta sono accordi di rete e convenzioni con le seguenti realtà: -l'I.S.I.S.S. "Teodosio Rossi" di Priverno per quanto riguarda la Lingua Inglese, le iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, progetti di orientamento ed artistici. -con le scuole ad indirizzo musicale per l'organizzazione di rassegne- concerti-concorsi musicali. - con l'I.S. "Bianchini" di Terracina per l'ambito 23 inerente alle attività di formazione e aggiornamento del personale. -con il "Verga" di Pontinia per l'organizzazione di progettualità e corsi di formazione dei docenti. -con associazioni culturali che a vario titolo partecipano alla crescita culturale dei bambini- ragazzi (associazione Palio, associazioni benefiche) -l'istituto partecipa a tutte le iniziative promosse dalle amministrazioni comunali di Priverno e Prossedi. La scuola è coinvolta nel settore del governo territoriale con il Comune di Priverno per il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Le ricadute delle collaborazioni con soggetti esterni sono positive e incrementano notevolmente l'offerta formativa. L'istituto investe tempo e organizza molte attività per il coinvolgimento delle famiglie. Cerca soprattutto di condividere le scelte a livello di organizzazione dell'O.F., tendendo a responsabilizzare le famiglie ad un rapporto consapevole e orientato nel tempo. La partecipazione delle famiglie agli OO.CC. non è elevatissima e decresce nel tempo. Si registra, comunque, un buon livello di fiducia e di sostegno alle attività dell'istituto. In particolare nella scuola dell'infanzia ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.</p>	<p>Il nuovo assetto incontra notevoli difficoltà nella gestione simultanea delle progettualità messe in atto dall'istituto. Tutto ciò accade perché due plessi sono dislocati in modo periferico rispetto alla sede centrale, dove più facilmente per connotazione e per imponenza strutturale è possibile organizzare eventi di tipo culturale. I plessi che incontrano tali difficoltà sono Ceriara- i bambini per partecipare devono necessariamente prendere un pullman- e Prossedi dove molto spesso l'amministrazione supporta l'utenza in alcune necessità. L'emergenza sanitaria ha notevolmente amplificato le difficoltà di gestione dei rapporti con le famiglie, soprattutto per quelle che hanno difficoltà ad approcciarsi alla rete o all'uso delle tecnologie. Per queste sono state messe in campo anche le più elementari forme di contatto, come la semplice telefonata e, nel rispetto delle misure Covid, il ricevimento (solo per situazione estreme).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo efficace a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare la distribuzione delle fasce estreme di voto negli esiti in uscita.

Traguardo

Bilanciare le fasce alte di voto degli esiti in uscita tenendo conto dei livelli provinciali, regionali e nazionali indirizzando gli esiti al 18% per il voto 9, all'8% per il voto 10 e 10 con lode; incrementare i licenziati con voto 6 del 3%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare percorsi di lavoro che possano migliorare l'apprendimento degli studenti e valorizzare le eccellenze.

2. Ambiente di apprendimento

Creare nuovi spazi di apprendimento attraverso la didattica laboratoriale e innovativa.

3. Inclusione e differenziazione

Elaborare tipologie di insegnamento/apprendimento diversificate.

4. Continuità e orientamento

Facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola attraverso l'elaborazione di percorsi di lavoro che possano migliorare l'apprendimento degli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare l'effetto scuola in italiano e matematica nella scuola secondaria di I grado e in italiano nella scuola primaria, allineando gli esiti intorno alla media regionale.

Traguardo

Migliorare la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in italiano e matematica per la scuola secondaria di I grado: percentuale di riferimento del livello 1, 15%; percentuale di riferimento del livello 5, 10%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare attività di recupero e potenziamento in italiano e matematica, per classi aperte e con valutazione parallela, in diversi momenti dell'anno scolastico (in entrata, in itinere).

2. Ambiente di apprendimento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Verificare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva previste dal curriculum promuovendo l'elaborazione di prove di verifiche condivise e rubriche di valutazione d'Istituto.

Traguardo

Somministrare prove standardizzate per la verifica delle competenze civiche e sociali in alcune classi campione (terze e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di I grado), analizzando i livelli raggiunti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riorganizzare il curriculum in coerenza con le competenze-chiave di cittadinanza.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze/competenze chiave.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti nel biennio successivo all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Attivare un progetto per l'acquisizione dei dati relativi ai risultati scolastici degli studenti frequentanti l'ISIS "T. Rossi" di Priverno provenienti dal nostro Istituto, con la finalità di rilevare eventuali discordanze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola attraverso l'elaborazione di percorsi di lavoro che possano migliorare l'apprendimento degli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

2. Continuità e orientamento

Favorire percorsi di orientamento adeguati ai bisogni degli alunni e delle famiglie.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune con gli enti locali e istituti superiori al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.